

DOPO TANTI ANNI LA SITUAZIONE SI E' RIPETUTA

Vi racconto un episodio che mi è capitato tanti anni fa. Ero in vacanza con la roulotte; allora le roulotte erano spartane, non avevano riscaldamento e neanche il wc. I camper si sono visti solo più tardi. Per noi pionieri roulottisti, eravamo condizionati al “fai da te”, per rendere il campeggiare nel modo più agevole possibile. Si usava molto l'ingegno, a volte per avere la corrente ci si allacciava alla presa del gancio traino quindi alla batteria dell'automobile; per il wc si usavano quelli del campeggio, in alternativa ad un primitivo e rudimentale Bi-Pot. La roulotte si usava quasi esclusivamente d'estate, perciò il riscaldamento non serviva.

Circa 50 anni fa, a Pasqua ero in vacanza ad Assisi nel campeggio Fontemaggio. Erano i primi d'aprile e faceva ancora freddo. Avevo considerato che in campeggio ci sarebbe stata la corrente, così mi ero procurato una stufetta elettrica portatile per riscaldare la roulotte. Altri come me ebbero la stessa idea, e premurosamente se n'erano procurata una. Cosa successe? All'imbrunire accendiamo tutti le nostre stufette ed automaticamente saltava la corrente per il troppo carico. In quei tempi la colonnina aveva una semplice presa per corrente sufficiente ad accendere una lampadina. Raramente le roulotte avevano il frigo e tantomeno il riscaldamento. Di energia ne bastava veramente poca! La stufetta però si sa consuma una quantità spropositata di corrente così alla prima, e subito dopo alla seconda accensione, il blackout completo e tutti al buio. All'altoparlante il gestore del campeggio ci intimava a non accendere le stufette, perchè non c'era sufficiente portata. Tutti abbiamo fatto lo stesso furbo pensiero: gli altri non accendono, sarò io solo a farlo, potrò così riscaldarmi in barba agli altri che non oseranno più accendere. Ma da bravi italiani, tutti abbiamo fatto lo stesso pensiero ed immancabilmente rimanevamo tutti al buio. Il gestore inveiva, poi minacciava, ed ancora raccomandava di non accendere le nostre stufette!

Guarda caso la stessa cosa si è verificata al raduno di Capodanno in Emilia e Toscana del 2018. La stessa situazione, per la stessa ragione. L'area di sosta “La Bottega del Campeggiatore” di Bologna, era affollatissima di autocaravan, e la corrente elettrica a disposizione faceva il solletico ai moderni mezzi ospitati, a pagamento, in quell'area. La corrente a disposizione era del tutto insufficiente. Moderni autocaravan, muniti di tutti i confort, con boiler per l'acqua calda, riscaldati con stufe a gas, e dotati di importanti con ventole per mandare aria calda in ogni angolo; ma anche il frigorifero trivalente 150 litri con freezer, il forno, la TV, l'antenna satellitare, la cappa aspirante, l'oblò termo ventilato, luci in ogni angolo, il carica batterie ecc, tutti al buio per mancanza di corrente elettrica. Purtroppo quella messa a disposizione era per alimentare eventualmente, una sola lampadina. Ecco che si è verificato lo stesso comportamento di quei poveri diavoli di Assisi, tutti condannati al buio più completo. Molti, per risparmiare il gpl per la stufa Truma 6000, la ventola, il frigo ecc, sapendo che doveva esserci la corrente, come ci era stato specificato, si sono avvalsi di questa opportunità per usare una stufetta elettrica, fare funzionare il frigo con la 220, oltre a tenere così cariche anche le batterie. Cosa è invece successo? E' saltato tutto l'impianto, tutti al buio, perfino anche l'illuminazione di tutta l'area di sosta. Esattamente come 50 anni fa ad Assisi. Uno furbo, tutti gli altri obbediranno. Sarò il solo a prendermi tutta l'energia che mi serve.....ed invece, stessa storia! Anche qui il gestore a gridare di non accendere le stufette elettriche, ed a inveire contro i camperisti di smettetela di fare i furbi. Niente da fare, dopo pochi minuti, di nuovo ancora tutti al buio.

A distanza di anni si è ripetuta la stessa situazione con una premessa però: allora eravamo tutti con dei mezzi spartani, non avevano le tecnologie e le esigenze di oggi. Ci arrangiavamo alla meglio, ma oggi i camper sono dotati di moderne tecnologie e di tutti i confort, ma che però necessitano di molta energia. E' inconcepibile che un'area di sosta

che ospita, a pagamento, una moltitudine di autocaravan tecnicamente all'avanguardia, non possano essere alimentati perchè non c'è una adeguata fonte di corrente elettrica. E' possibile nel 2018 restare al buio nell'area di sosta in una città come Bologna?
Cambiano i tempi..... la storia però si è ripetuta!
Enrico